

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 6 DEL 19/01/2023**

OGGETTO

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI CANOSSA E LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE ALLA SP 513R DENOMINATA 'VARIANTE DI CIANO D'ENZA' IN COMUNE DI CANOSSA.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- uno degli obiettivi prioritari delle politiche per la mobilità a livello provinciale è costituito dal miglioramento della funzionalità della rete stradale esistente, al fine di ridurre l'incidentalità, liberare dal traffico i centri abitati per migliorarne la qualità ambientale e garantire nel contempo collegamenti più rapidi tra i territori della provincia e le provincie limitrofe;
- il progetto in esame si inserisce in un complesso riassetto della rete viaria principale che vede la definizione degli assi di Pedemontana e Val d'Enza e che, nel comune di Canossa, assume una rilevanza particolare, in quanto rappresenta il tratto terminale dell'Asse Val d'Enza verso il territorio della collina matildica e del medio e alto Appennino Tosco- Emiliano;
- l'Asse di Pedemontana, strada regionale di importanza prioritaria, fa parte degli itinerari della grande rete, già previsti nel PRIT98 e confermati nel PRIT2025, che amplia la maglia esistente di collegamento regionale/nazionale (grande rete) impostandola sullo sviluppo coordinato di direttrici parallele o sub-parallele al corridoio della Via Emilia (Cispadana e Pedemontana), direttrici lungo le quali possano favorevolmente convergere relazioni di traffico regionali e di attraversamento regionale di consistenza crescente, con l'obiettivo di indurre un benefico alleggerimento della pressione dei flussi sul corridoio centrale stesso;
- la strada Pedemontana (Casalecchio – Scandiano – S. Polo d'Enza – Traversetolo – Medesano – Fidenza – Pianello Val Tidone) di direzione Est – Ovest si sviluppa ai piedi della fascia appenninica permettendo in tal modo di rendere maggiormente accessibile il territorio collinare e svolge, oltre a funzioni specifiche di collegamento per i traffici aventi recapito nella fascia territoriale in cui è inserita, anche quelle di collegamento agli itinerari autostradali nazionali (A15 Autocisa e A1 Autostrada del Sole);
- l'Asse Val D'Enza, direttrice Nord – Sud parallela al Fiume Enza, raccorda direttamente le fasce matildiche collinari alla Via Emilia, al nuovo casello Terre di Canossa-Campegine sulla A1, al ponte di Boretto – Viadana verso Mantova e la Lombardia, e quindi alla nuova Cispadana e al Porto fluviale mediopadano di Pieve Saliceto di Boretto sul Po, tutte opere in avanzata fase di realizzazione o già terminate ed in funzione; si tratta di un Asse che rientra tra gli interventi previsti nel PRIT98, confermati nel PRIT2025, sui tronchi esistenti della rete di base regionale, che nel caso specifico prevede varianti fuori sede della SP 12 (Asse Val d'Enza) e della SP 513R di Castelnovo né Monti, come pure della ex SS 358 (attualmente SP 111), già realizzata a Boretto;
- la variante di Ciano d'Enza quindi costituisce un tassello importante del futuro asse Val d'Enza e prende origine, attraverso la già realizzata variante di San Polo d'Enza, dal nodo infrastrutturale di rilevanza regionale tra l'Asse di Pedemontana e l'Asse Val d'Enza posto nel Comune di San Polo d'Enza, al confine con il Comune di Traversetolo;
- in quest'ambito il Comune di Canossa si trova ad essere interessato

dall'attraversamento della principale via di comunicazione al settore Sud – Ovest della Provincia, costituita dalla SP 513R, con flussi veicolari notevoli, sia per quanto riguarda quello giornaliero di chi dalla montagna scende verso i luoghi di lavoro della pianura, sia per quanto riguarda il movimento turistico dei fine settimana;

- l'attuale SP 513R risulta completamente inglobata nel tessuto urbano in Comune di Canossa ed è quanto mai evidente come tale situazione comporti criticità notevoli per l'incompatibilità del traffico veicolare, anche di natura pesante, con la vita della centro urbano, sia in termini di sicurezza degli attraversamenti, per le utenze deboli e per il traffico locale, che gravita sul tessuto residenziale e commerciale di prossimità, che per la qualità dell'aria e per l'inquinamento acustico che la vicinanza di una infrastruttura di tale portata comporta;
- il progetto della variante di Ciano d'Enza dovrà pertanto costituire il terminale naturale del più ampio piano di riassetto di tutto il nodo viario della Pedemontana e dell'Asse di Val d'Enza che costituisce un'emergenza a livello di entrambe le Province di Parma e Reggio Emilia sia per intensità di traffico, sia per grave promiscuità degli attraversamenti stradali con le funzioni urbane (residenze, scuole, zone artigianali, ecc.);
- i Comuni di San Polo d'Enza e di Traversetolo, con le Province di Reggio Emilia e di Parma, avevano predisposto uno Studio di Fattibilità di tale nodo infrastrutturale della grande viabilità, che avrebbe permesso di allontanare il traffico dai centri urbani con notevoli vantaggi sia di sicurezza che di carattere ambientale. Tale lavoro progettuale oltre a definire la soluzione infrastrutturale nell'ambito paesistico, territoriale e urbanistico dei Comuni interessati di Canossa, S. Polo d'Enza e Traversetolo, avrebbe contribuito a definire i tracciati fattibili alla scala locale del nodo e dei relativi assi viari di importanza interprovinciale e regionale;
- da tale studio di fattibilità ha avuto origine la variante di San Polo d'Enza;

Dato atto che:

- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 159 del 02.07.2002, è stato approvato il progetto preliminare generale del "Nodo viario tra l'asse di Pedemontana e l'asse di Val d'Enza", parzialmente nei Comuni di Canossa, Traversetolo e in prima fase di San Polo d'Enza;
- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 72 del 27/03/2007, limitatamente ai tratti individuati nelle tavole progettuali come completamento variante di San Polo d'Enza, fino alla SP 513R e Variante di Ciano d'Enza, tratto 1, e con la Deliberazione n. 165 del 19/06/2007 per i restanti tratti 2 e 3, modificato con la delibera della Giunta Provinciale n. 213 del 22/07/2008, è stato infatti approvato il progetto preliminare, parte del quale è stato sviluppato a livello di progetto definitivo; esso concerne l'estensione dell'Asse di Val d'Enza da via del Conchello, a valle dell'abitato di Ciano d'Enza, fino a Cerezzola, al fine di completare il collegamento infrastrutturale del capoluogo del Comune di Canossa e la prosecuzione della ex S.S. 513 verso Vetto e Castelnovo Monti;
- con Determinazione dirigenziale n. 880 del 15/10/2008 è stata successivamente approvata la proposta di progetto definitivo, ai fini degli adempimenti previsti dall'art.16, della L.R. 37/2002, relativo alla variante di Ciano d'Enza, tratti San Polo-Rio Vico e Rio Vico-via Carbonizzo;

- con Deliberazione di Giunta Regionale DGRER n. 1411/2013 del 07/10/2013 è stata emessa la decisione inerente alla procedura di verifica (screening) che ha escluso, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 21 maggio 1999, n. 9, e successive modifiche e integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto preliminare della variante di Ciano d'Enza in comune di Canossa, presentato dalla Provincia di Reggio Emilia, dalla ulteriore procedura di VIA.

Considerato che:

- ad oggi permane, da parte degli Enti coinvolti, l'interesse per la realizzazione di tale intervento, compreso il rinnovo dell'impegno a ricercare le modalità e i percorsi più celeri ed efficaci per il finanziamento dell'opera, tramite l'attuazione di forme di stretta collaborazione, estese alla razionale ripartizione degli adempimenti connessi alle fasi di progettazione, appalto e direzione lavori dell'opera;
- occorre pertanto procedere quanto prima a creare le condizioni per addivenire alla realizzazione della variante di Ciano, sia per risolvere i problemi rilevanti presenti alla scala locale, sia per completare le opere già eseguite e procedere all'ammodernamento delle infrastrutture viarie a servizio di un territorio densamente insediato e di grande valenza economica, storica e paesaggistica, ai piedi delle colline matildiche per antonomasia;
- in considerazione delle mutate condizioni, in relazione al tempo trascorso dall'approvazione dei sopracitati progetti, che comporteranno la necessità di aggiornare e adeguare i rispettivi quadri economici, in particolare a seguito delle variazioni in aumento delle aliquote dell'IVA e dei costi dei materiali e delle lavorazioni occorsi nell'ultimo anno, le parti convengono sulla necessità di dare seguito alle fasi procedurali funzionali alla realizzazione dell'opera per stralci funzionali, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili.

Considerato inoltre che:

- risulta vantaggioso per la Provincia e il Comune di Canossa unire le rispettive professionalità per il perseguimento del fine comune costituito;
- il Comune di Canossa e la Provincia ritengono pertanto necessario definire compiutamente le azioni necessarie al conseguimento dell'obiettivo comune per mezzo della sottoscrizione di un Protocollo d'intesa, atto a regolare i rapporti fra gli Enti al fine di creare le condizioni per la realizzazione dell'opera, il cui schema è allegato al presente atto sotto la lettera "A" quale sua parte integrante e sostanziale;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 14/01/2023 il Comune di Canossa ha provveduto ad approvare lo schema del Protocollo d'Intesa i cui contenuti sono stati condivisi preliminarmente dagli Enti.

Ritenuto di approvare, per le motivazioni sopra esposte, lo schema di protocollo d'intesa tra la Provincia e il Comune di Canossa finalizzato alla realizzazione variante SP 513R denominata "VARIANTE DI CIANO D'ENZA" IN COMUNE DI CANOSSA attraverso una collaborazione nella ricerca delle modalità e dei percorsi più celeri ed efficaci per addivenire al reperimento dei finanziamenti necessari alla progettazione ed esecuzione anche per lotti della variante, sulla base del progetto preliminare sottoposto a procedura di

screening ed inserito negli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Canossa, adottando oltremodo tutte le azioni utili a risolvere gli aspetti procedurali di rispettiva competenza per addivenire alla approvazione dei vari livelli progettuali funzionali all'appalto dell'opera.

Visto il parere favorevolmente espresso dal Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile e Patrimonio in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

Visto il parere favorevolmente espresso dalla Dirigente del Servizio Bilancio, limitatamente alla regolarità contabile del presente atto, subordinando l'attestazione della copertura finanziaria all'effettivo finanziamento dell'opera;

D E C R E T A

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di protocollo d'intesa tra il Comune di Canossa e la Provincia di Reggio Emilia, finalizzato alla realizzazione della variante SP 513R denominata "VARIANTE DI CIANO D'ENZA" in Comune di Canossa, nello schema allegato al presente atto sotto la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che:
 - ✓ il testo del protocollo in parola verrà pubblicato;
 - ✓ in sede di sottoscrizione del protocollo d'intesa potranno essere apportate le modifiche formali e non sostanziali che si rendessero necessarie;
 - ✓ il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATI:

- schema protocollo d'intesa;
- parere di regolarità tecnica;
- parere di regolarità contabile.

Reggio Emilia, lì 19/01/2023

IL PRESIDENTE
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma



**PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA**



**SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DELLA
VARIANTE ALLA SP 513R DENOMINATA "VARIANTE DI CIANO D'ENZA" IN
COMUNE DI CANOSSA**

TRA

la Provincia di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia in Corso Garibaldi 59, rappresentata dal suo Presidente Giorgio Zanni, nato a _____ il _____ (di seguito indicata per brevità Provincia);

E

il Comune di Canossa, con sede a Ciano d'Enza (RE) in Piazza Matteotti 28, rappresentato dal Sindaco pro tempore Luca Bolondi, nato a il (di seguito indicato per brevità Comune).

Premesso che:

- uno degli obiettivi prioritari delle politiche per la mobilità a livello provinciale è costituito dal miglioramento della funzionalità della rete stradale esistente, al fine di ridurre l'incidentalità, liberare dal traffico i centri abitati per migliorarne la qualità ambientale e garantire nel contempo collegamenti più rapidi tra i territori della provincia e le province limitrofe;
- il progetto in esame si inserisce in un complesso riassetto della rete viaria principale che vede la definizione degli assi di Pedemontana e Val d'Enza e che, nel comune di Canossa, assume una rilevanza particolare, in quanto rappresenta il tratto terminale dell'Asse Val d'Enza verso il territorio della collina matildica e del medio e alto Appennino Tosco-Emiliano;
- l'Asse di Pedemontana, strada regionale di importanza prioritaria, fa parte degli itinerari della grande rete, già previsti nel PRIT98 e confermati nel PRIT2025, che amplia la maglia esistente di collegamento regionale/nazionale (grande rete) impostandola sullo sviluppo coordinato di direttrici parallele o sub-parallele al corridoio della Via Emilia

(Cispadana e Pedemontana), direttrici lungo le quali possano favorevolmente convergere relazioni di traffico regionali e di attraversamento regionale di consistenza crescente, con l'obiettivo di indurre un benefico alleggerimento della pressione dei flussi sul corridoio centrale stesso;

- la strada Pedemontana (Casalecchio – Scandiano – S. Polo d'Enza – Traversetolo – Medesano – Fidenza – Pianello Val Tidone) di direzione Est – Ovest si sviluppa ai piedi della fascia appenninica permettendo in tal modo di rendere maggiormente accessibile il territorio collinare e svolge, oltre a funzioni specifiche di collegamento per i traffici aventi recapito nella fascia territoriale in cui è inserita, anche quelle di collegamento agli itinerari autostradali nazionali (A15 Autocisa e A1 Autostrada del Sole);
- l'Asse Val D'Enza, direttrice Nord – Sud parallela al Fiume Enza, raccorda direttamente le fasce matildiche collinari alla Via Emilia, al nuovo casello Terre di Canossa-Campegine sulla A1, al ponte di Boretto – Viadana verso Mantova e la Lombardia, e quindi alla nuova Cispadana e al Porto fluviale mediopadano di Pieve Saliceto di Boretto sul Po, tutte opere in avanzata fase di realizzazione o già terminate ed in funzione; si tratta di un Asse che rientra tra gli interventi previsti nel PRIT98, confermati nel PRIT2025, sui tronchi esistenti della rete di base regionale, che nel caso specifico prevede varianti fuori sede della SP 12 (Asse Val d'Enza) e della SP 513R di Castelnovo né Monti, come pure della ex SS 358 (attualmente SP 111), già realizzata a Boretto;
- la variante di Ciano d'Enza quindi costituisce un tassello importante del futuro asse Val d'Enza e prende origine, attraverso la già realizzata variante di San Polo d'Enza, dal nodo infrastrutturale di rilevanza regionale tra l'Asse di Pedemontana e l'Asse Val d'Enza posto nel Comune di San Polo d'Enza, al confine con il Comune di Traversetolo;
- in quest'ambito il Comune di Canossa si trova ad essere interessato dall'attraversamento della principale via di comunicazione al settore Sud – Ovest della Provincia, costituita dalla SP 513R, con flussi veicolari notevoli, sia per quanto riguarda quello giornaliero di chi dalla montagna scende verso i luoghi di lavoro della pianura, sia per quanto riguarda il movimento turistico dei fine settimana;
- l'attuale SP 513R risulta completamente inglobata nel tessuto urbano in Comune di Canossa ed è quanto mai evidente come tale situazione comporti criticità notevoli per l'incompatibilità del traffico veicolare, anche di natura pesante, con la vita della centro urbano, sia in termini di sicurezza degli attraversamenti, per le utenze deboli e per il

traffico locale, che gravita sul tessuto residenziale e commerciale di prossimità, che per la qualità dell'aria e per l' inquinamento acustico che la vicinanza di una infrastruttura di tale portata comporta;

- il progetto della variante di Ciano d'Enza dovrà pertanto costituire il terminale naturale del più ampio piano di riassetto di tutto il nodo viario della Pedemontana e dell'Asse di Val d'Enza che costituisce un'emergenza a livello di entrambe le Province di Parma e Reggio Emilia sia per intensità di traffico, sia per grave promiscuità degli attraversamenti stradali con le funzioni urbane (residenze, scuole, zone artigianali, ecc.);
- i Comuni di San Polo d'Enza e di Traversetolo, con le Province di Reggio Emilia e di Parma, avevano predisposto uno Studio di Fattibilità di tale nodo infrastrutturale della grande viabilità, che avrebbe permesso di allontanare il traffico dai centri urbani con notevoli vantaggi sia di sicurezza che di carattere ambientale. Tale lavoro progettuale oltre a definire la soluzione infrastrutturale nell'ambito paesistico, territoriale e urbanistico dei Comuni interessati di Canossa, S. Polo d'Enza e Traversetolo, avrebbe contribuito a definire i tracciati fattibili alla scala locale del nodo e dei relativi assi viari di importanza interprovinciale e regionale.
- da tale studio di fattibilità ha avuto origine la variante di San Polo d'Enza,
- con deliberazione della Giunta Provinciale n. 159 del 02.07.2002, è stato approvato il progetto preliminare generale del "Nodo viario tra l'asse di Pedemontana e l'asse di Val d'Enza", parzialmente nei Comuni di Canossa, Traversetolo e in prima fase di San Polo d'Enza;
- con le delibere della Giunta Provinciale n. 72 del 27/03/2007, limitatamente ai tratti individuati nelle tavole progettuali come completamento variante di San Polo d'Enza, fino alla SP 513R e Variante di Ciano d'Enza, tratto 1, e con la Delibera n. 165 del 19/06/2007 per i restanti tratti 2 e 3, modificato con la delibera della Giunta Provinciale n. 213 del 22/07/2008, è stato infatti approvato il progetto preliminare, parte del quale è stato sviluppato a livello di progetto definitivo; esso concerne l'estensione dell'Asse di Val d'Enza da via del Conchello, a valle dell'abitato di Ciano d'Enza, fino a Cerezzola, al fine di completare il collegamento infrastrutturale del capoluogo del Comune di Canossa e la prosecuzione della ex S.S. 513 verso Vetto e Castelnovo Monti;

- con Determinazione dirigenziale n. 880 del 15/10/2008 è stata successivamente approvata la proposta di progetto definitivo, ai fini degli adempimenti previsti dall'art.16, della L.R. 37/2002, relativo alla variante di Ciano d'Enza, tratti san polo-rio vico e rio vico-via carbonizzo;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 1411/2013 del 07/10/2013 è stata emessa la decisione inerente alla procedura di verifica (screening) che ha escluso, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 21 maggio 1999, n. 9, e successive modifiche e integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto preliminare della variante di Ciano d'Enza in comune di Canossa, presentato dalla Provincia di Reggio Emilia, dalla ulteriore procedura di VIA.

Considerato che:

- ad oggi permane, da parte degli Enti coinvolti, l'interesse per la realizzazione di tale intervento, compreso il rinnovo dell'impegno a ricercare le modalità e i percorsi più celeri ed efficaci per il finanziamento dell'opera, tramite l'attuazione di forme di stretta collaborazione, estese alla razionale ripartizione degli adempimenti connessi alle fasi di progettazione, appalto e direzione lavori dell'opera;
- occorre pertanto procedere quanto prima a creare le condizioni per addivenire alla realizzazione della variante di Ciano, sia per risolvere i problemi rilevanti presenti alla scala locale, sia per completare le opere già eseguite e procedere all'ammodernamento delle infrastrutture viarie a servizio di un territorio densamente insediato e di grande valenza economica, storica e paesaggistica, ai piedi delle colline matildiche per antonomasia;
- in considerazione delle mutate condizioni, in relazione al tempo trascorso dall'approvazione dei sopracitati progetti, che comporteranno la necessità di aggiornare e adeguare i rispettivi quadri economici, in particolare a seguito delle variazioni in aumento delle aliquote dell'IVA e dei costi dei materiali e delle lavorazioni occorsi nell'ultimo anno, le parti convengono sulla necessità di dare seguito alle fasi procedurali funzionali alla realizzazione dell'opera per stralci funzionali, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili.

Al fine di definire compiutamente le azioni necessarie al conseguimento dell'obiettivo comune appare necessario procedere alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa, atto a regolare i rapporti fra gli Enti al fine di creare le condizioni per la realizzazione dell'opera.

Tutto ciò premesso e considerato, le parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente atto.

Art. 2 - Oggetto dell'accordo

Gli Enti in premessa indicati s'impegnano a collaborare nella ricerca delle modalità e dei percorsi più celeri ed efficaci per addivenire al reperimento dei finanziamenti necessari alla progettazione ed esecuzione anche per lotti della variante di Ciano d'Enza in comune di Canossa sulla base del progetto preliminare sottoposto a procedura di screening ed inserito negli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Canossa, adottando oltremodo tutte le azioni utili a risolvere gli aspetti procedurali di rispettiva competenza per addivenire alla approvazione dei vari livelli progettuali funzionali all'appalto dell'opera.

Art. 3 - Enti designati alla realizzazione

Si conviene di suddividere l'opera in stralci funzionali, elencati in ordine di priorità, così suddivisi:

I LOTTO - euro 4.550.000,00

II LOTTO - euro 3.640.000,00

III LOTTO - euro 3.822.000,00

IV LOTTO - euro 5.850.000,00

per un importo complessivo pari a euro 17.862.000,00, designando quale soggetto attuatore la Provincia di Reggio Emilia.

Art. 4 - Oneri a carico del Comune di Canossa

In riferimento all'intervento di cui all'oggetto il Comune di Canossa si fa carico, mediante le proprie strutture competenti, di:

- attivare tutte le iniziative utili a reperire i finanziamenti e valutare la sussistenza delle condizioni per attivare un proprio parziale cofinanziamento dell'opera;
- dare la più ampia collaborazione adottando, ogni qualvolta se ne rendesse necessario e senza onere alcuno, atti/provvedimenti/autorizzazioni/nulla osta comunque denominati affinché gli interventi possano regolarmente iniziare e concludersi nel più breve tempo possibile;

- fornire la massima collaborazione sia nella fase procedimentale finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio che nella fase finalizzata all'acquisizione delle aree interessate dal progetto infrastrutturale, anche attraverso la predisposizione di accordi bonari con i proprietari dei fondi;
- partecipare al finanziamento degli incarichi per l'aggiornamento del progetto ad un livello di definizione funzionale alla determinazione delle risorse necessarie per la sua realizzazione per lotti funzionali previo reperimento delle stesse;
- per ciascun lotto funzionale per il quale sarà stato conseguito il finanziamento, approvare il progetto ai livelli di elaborazione definitivo ed esecutivo ed eventuali rideterminazioni del quadro economico concordate con la Provincia per l'utilizzo di ribassi di gara.

Art. 5 - Oneri a carico della Provincia di Reggio Emilia

In riferimento all'intervento in oggetto la Provincia si fa carico, mediante le proprie strutture e/o attraverso l'affidamento di appositi incarichi coerentemente con la normativa vigente, di:

- svolgere le funzioni di alta sorveglianza dell'intero iter tecnico-procedurale ed esecutivo ed assumersi la Responsabilità del Procedimento, ai sensi del D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;
- attivare tutte le iniziative utili alla individuazione dei canali più opportuni di finanziamento dell'intervento e, in particolare, promuovere e condividere, anche in sede Regionale, il progetto nella sua articolazione e complessità per poter reperire il più celermente possibile le risorse da destinare alla realizzazione dell'opera;
- ad avvenuto finanziamento dell'opera, da realizzarsi per lotti funzionali, sulla base del progetto preliminare approvato, aggiornato nei contenuti, svolgere tutte le attività di progettazione necessarie alla realizzazione, predisponendo, con proprio personale o affidando appositi incarichi, tutti gli elaborati previsti dalla normativa vigente necessari alla eventuale attivazione della Conferenza di Servizi per l'attuazione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della Legge Regionale 21/12/2017 N.24, e alla successiva redazione del progetto esecutivo funzionale all'attivazione della gara d'appalto;

- effettuare le procedure espropriative o addivenire ad accordi bonari con privati, per l'acquisizione delle aree interessate dal progetto infrastrutturale, con la collaborazione del Comune;
- approvare il progetto ai vari livelli di elaborazione ed adottare la determinazione a contrarre nonché eventuali rideterminazioni del quadro economico concordate con il Comune per l'utilizzo di ribassi di gara ;
- svolgere la funzione di stazione appaltante tramite la predisposizione della procedure per l'espletamento della gara, per l'aggiudicazione e, in ultimo, per la sottoscrizione del contratto;
- effettuare le attività di direzione lavori e contabilità e le funzioni di coordinatore della sicurezza in fase esecutiva mediante proprio personale o affidando appositi incarichi;
- liquidare gli stati di avanzamento e le contabilità finali comprensive dei verbali di collaudo;
- effettuare il collaudo e liquidare ogni altra spesa connessa alla esecuzione/progettazione dei lavori prevista nel quadro economico dei lavori.

Art. 6 - Finanziamenti

Le parti si impegnano a inserire nel proprio Bilancio di Previsione, la somma necessaria alla realizzazione dell'opera per lotti funzionali, in linea con le modalità di finanziamento che verranno individuate.

Art. 7 - Collaborazione fra gli Enti

Gli Enti sottoscrittori si impegnano a fornire la più ampia collaborazione nelle varie fasi del procedimento per l'attuazione dell'intervento, adottando, ogni volta che se ne presenti la necessità, atti e provvedimenti funzionali alla realizzazione dello stesso, e rilasciando tempestivamente eventuali pareri o concessioni di competenza.

La Provincia provvede alla formale trasmissione del progetto definitivo ed esecutivo e delle eventuali rideterminazioni del quadro economico progettuale, per la successiva approvazione da parte del Comune; decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione, qualora non sia intervenuta richiesta di approfondimento o di modifica, i progetti si intenderanno tacitamente condivisi, fatte salve le autorizzazioni di legge.

Art. 8 - Corrispettivi

Per lo svolgimento delle attività sopra descritte nulla è reciprocamente dovuto dalle parti. La Provincia provvederà al pagamento ai propri dipendenti, dell'eventuale incentivo dovuto ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. ii., con le risorse che saranno inserite nelle somme a disposizione del quadro economico del progetto, secondo il proprio Regolamento.

Art. 9 - Riclassificazione di tratti stradali

Contestualmente all'apertura al traffico dell'intervento, quale completamento della rete infrastrutturale esistente che verrà annesso al patrimonio stradale della Provincia, si procederà alla declassifica a strada comunale del corrispondente tratto della esistente strada provinciale (SP 513R).

Ai fini della declassifica, si stabilisce che la sottoscrizione del presente Atto da parte degli Enti interessati costituisce già provvedimento di autorizzazione alla declassificazione della viabilità provinciale e conseguente classificazione a viabilità comunale secondo la tempistica indicata al precedente periodo.

Art. 10 - Manutenzione delle opere

Dopo il collaudo degli interventi e a seguito della sua apertura al transito, il Comune prenderà da subito in carico il tratto della esistente provinciale di cui al precedente art. 9, anche in pendenza della conclusione delle procedure di declassifica. Le strade declassificate che verranno cedute al comune di Canossa dovranno essere consegnate in ottime condizioni con il manto stradale e segnaletica orizzontale rifatte.

Per quanto riguarda la nuova Tangenziale, al Comune spettano gli oneri per la manutenzione e gestione delle eventuali aree per la mitigazione ambientale, della fascia ecologica boscata e delle aree verdi poste all'interno delle intersezioni a rotatoria. Il Comune si impegna a richiedere le necessarie autorizzazioni alla Provincia nel caso intenda provvedere ad una diversa sistemazione dell'arredo delle aree verdi predette.

Spettano altresì al Comune gli oneri l'onere della fornitura dell'energia elettrica per il funzionamento degli impianti di illuminazione e la manutenzione ordinaria degli stessi.

Alla Provincia di Reggio Emilia spetta la manutenzione straordinaria degli impianti di illuminazione.

Art. 11 - Durata dell'accordo

Il presente accordo decorre dalla data della pubblicazione e cessa alla data di completamento delle attività ed opere in parola.

Art. 12 - Divergenze

La competenza a conoscere delle controversie derivanti dall'esecuzione del contenuto dell'accordo spetta, ai sensi dell'art. 20 del codice di procedura civile, al giudice del luogo dove l'accordo medesimo è stato stipulato.

E' escluso, pertanto, il deferimento al giudizio arbitrale delle eventuali controversie.

Art. 13 - Vigilanza

I compiti di vigilanza sulla regolare esecuzione del contenuto dell'accordo saranno affidati ad un collegio presieduto dal Presidente della Provincia o da un suo delegato e composto dal Sindaco del Comune di Canossa o da un suo delegato e dai dirigenti competenti delle due Amministrazioni (uno per ogni Ente). In caso di valutazioni divergenti da parte dei componenti del collegio, le stesse vengono riportate nel verbale della seduta.

Art. 14 - Sottoscrizione

Il presente atto viene sottoscritto, in applicazione dell'art. 15 comma 2-bis della L. 241/1990, mediante firma digitale. Anche ai fini dell'individuazione del foro competente, la sottoscrizione si intende avvenuta, per consenso delle parti, presso la sede della Provincia di Reggio Emilia, nella data corrispondente all'apposizione dell'ultima firma.

Il presente atto è esente da imposta di bollo e di registro ai sensi rispettivamente dell'art. 16 della tabella allegato b) del DPR 642/1972 e dell'art. 1 della tabella allegata al DPR 131/1986.

Letto, approvato e sottoscritto.

Reggio Emilia,

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA
Giorgio Zanni

IL SINDACO DEL COMUNE
DI CANOSSA
Luca Bolondi

Documento sottoscritto in forma digitale ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.

“(da sottoscrivere in caso di stampa)”

*Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del
Reggio Emilia, li..... Qualifica e firma*”

Servizio/Ufficio: Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e Patrimonio
Proposta N° 2023/149

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI CANOSSA E LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE ALLA SP 513R DENOMINATA 'VARIANTE DI CIANO D'ENZA' IN COMUNE DI CANOSSA.

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

L'attestazione di copertura finanziaria verrà rilasciata in occasione del finanziamento effettivo dell'opera.

Regolarità Contabile: FAVOREVOLE

Li, 18/01/2023

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

F.to DEL RIO CLAUDIA

Servizio/Ufficio: Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e Patrimonio
Proposta N° 2023/149

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI CANOSSA E LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE ALLA SP 513R DENOMINATA 'VARIANTE DI CIANO D'ENZA' IN COMUNE DI CANOSSA.

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 18/01/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INTERESSATO

F.to BUSSEI VALERIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 6 DEL 19/01/2023

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL
COMUNE DI CANOSSA E LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE ALLA SP 513R
DENOMINATA 'VARIANTE DI CIANO D'ENZA' IN COMUNE DI CANOSSA.

Si certifica che copia del presente decreto è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi

Reggio Emilia, lì 19/01/2023

IL VICE SEGRETARIO

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.